



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA CALABRIA

OGGETTO: CASSANO ALLO IONIO (CS) - Situazione del Parco Archeologico di Sibari all'8 febbraio 2013

Si premette una breve cronistoria degli accadimenti. Intorno alle ore sei del mattino di venerdì 18 gennaio 2013 il fiume Crati, in piena a causa di eccezionali precipitazioni atmosferiche, ruppe il suo argine sinistro poco a monte del ponte della SS 106r invadendo i campi e l'attiguo Parco del Cavallo, il cuore del Parco Archeologico di Sibari, in Comune di Cassano allo Ionio(CS). L'area archeologica, dell'estensione di circa cinque ettari, venne completamente sommersa e di essa rimasero visibili solo gli alberi. Oltre al personale tecnico e di vigilanza della Soprintendenza, intervennero subito i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Rossano, che presero in mano la situazione e installarono una grande pompa idrovora, come pure uomini e mezzi del locale Consorzio di Bonifica e della Coldiretti. Fece una breve comparsa anche una squadra della Protezione Civile Regionale, priva però di mezzi adeguati alle necessità. Tra sabato 19 e domenica 20 la Provincia di Cosenza provvide a chiudere la falla nell'argine con blocchi di calcestruzzo, interrompendo così il flusso proveniente dal Crati. Le acque che coprivano il piano campagna si ritirarono allora velocemente, ma il Parco, posto a 4 metri di profondità dal piano campagna, rimase pieno d'acqua, trasformandosi in un lago di 200.000 m³.

Per prosciugare questo lago ci sono volute quattro grandi pompe idrovore dei Vigili del Fuoco, provenienti dai comandi provinciali di Cosenza, Crotone, Catanzaro e Vibo Valentia, che hanno lavorato ininterrottamente per dieci giorni, affiancate da quelle più piccole del Consorzio di Bonifica e della Coldiretti. Nei giorni a cavallo tra la fine di gennaio e gli inizi di febbraio sono terminate le operazioni di emungimento dell'acqua dell'alluvione:

Man mano che l'acqua si abbassava, è stato possibile recuperare, riparare e riattivare le pompe della Soprintendenza, che da trent'anni e più allontanano l'acqua di falda dal Parco del Cavallo. Nel frattempo è stata riattivata la cabina elettrica con la media tensione che alimenta il sistema di well point del Parco. E' emerso subito evidente che una parte consistente dei componenti elettrici ed elettronici del sistema è stata danneggiata dall'acqua e dal fango e quindi dovrà essere sostituita per garantire la funzionalità e la sicurezza del sistema stesso.

Già il 21 gennaio era stato emesso un verbale di somma urgenza per i primissimi interventi, richiedendo la relativa autorizzazione alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria. Successivamente, su indicazione del Segretariato Generale del MiBAC, è stata integrata la proposta di programmazione LL.PP. per l'anno 2013 con un pronto intervento per il Parco di Sibari di importo pari a € 300.000,00. In quest'ultima settimana il RUP, progettista e direttore dei lavori incaricato dalla scrivente, arch. Adele Canale, ha iniziato a predisporre la perizia di spesa, completata in data odierna. Partendo da una stima ottimista sulla quantità di fango lasciata dall'alluvione del Crati, pari a m³ 1.500, è stato programmato l'intervento di tre macchine aspirafango a risucchio, supportate da tre squadre di operai, archeologi e volontari; sono stati poi ricompresi primi interventi di restauro e consolidamento degli intonaci e dei pavimenti a mosaico come pure la revisione degli impianti elettrico ed elettronico. Si stima di iniziare il vero e proprio cantiere il 26 febbraio e di terminare alla fine di marzo i lavori di ripristino iniziale del Parco del Cavallo.

Firmato

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Simonetta Bonomi

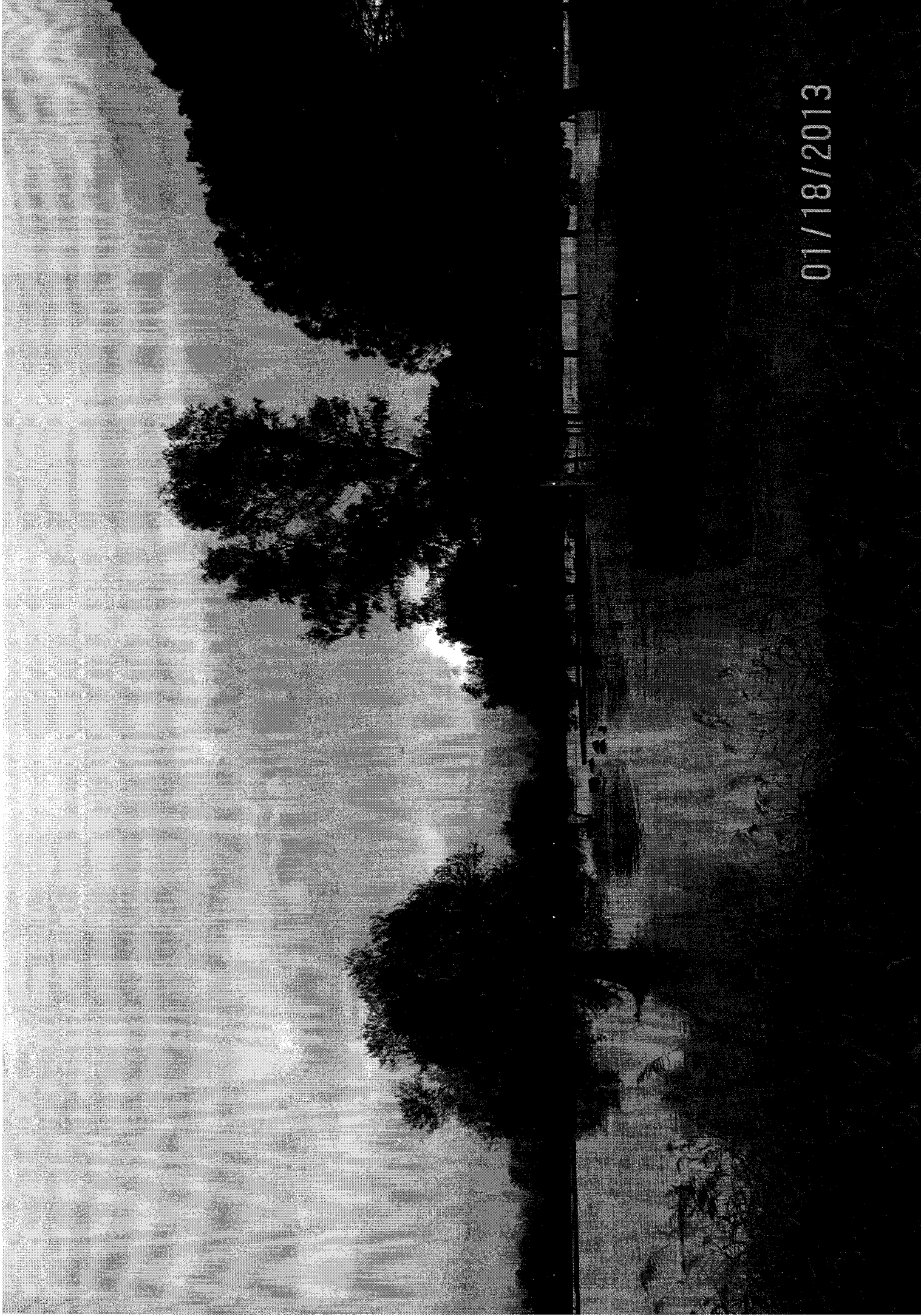




01/18/2013

TEA

C



01/18/2013

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/00384

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA SIBARITIDE E PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI

QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI IN CAMPO

1) LAVORI IN CORSO – *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria/Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria*

a) *Sibari, Parco Archeologico, Area Prolungamento Strada – Lavori di bonifica, di assistenza scientifica e di sperimentazione delle trincee drenanti. APQ Beni Culturali SPA 23.1 Euro 800.000*

b) *Sibari, Museo Archeologico, Costruzione di un nuovo modulo museale ("Modulo Wallach"), Fondi Lotto, Euro 858.000*

2) INTERVENTI DI RECUPERO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DOPO L'INONDAZIONE DEL FIUME CRATI DEL 18 GENNAIO 2013

PRIMO INTERVENTO DI SOMMA URGENZA DELL'IMPORTO DI € 300.000,00

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria

Lavori interamente eseguiti e rendicontati, in attesa della liquidazione da parte di ARCUS SpA

INTERVENTO DELL'IMPORTO DI € 200.000,00

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria

Completamento dei primi interventi di ripulitura; perizia di spesa pronta; in attesa dell'autorizzazione alla spesa e di finanziamento da parte di ARCUS SpA

PARCO ARCHEOLOGICO DELLA SIBARITIDE: INTERVENTI URGENTI DI SALVAGUARDIA E CONSERVAZIONE POST-EVENTO ALLUVIONALE DEL GENNAIO 2013 DELL'IMPORTO DI € 2.000.000,00

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria/ Direzione Regionale BBCCPP della Calabria; Fondi POIN

Lavori di ripulitura, scavo archeologico e restauro; già avviata in data 30/09/2013 la procedura di gara, che si concluderà tra il 18 e 25 novembre 2013, conclusione dei lavori entro il 2015

3) INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO E DEL MUSEO ARCHEOLOGICO

COSTRUZIONE DI UN SECONDO NUOVO MODULO ESPOSITIVO, C.D. "MODULO IPODAMEO", DI UNA NUOVA UNITA' MUSEOGRAFICA E DI UN NUOVO EDIFICIO PER DEPOSITI E LABORATORI DEL MUSEO DELL'IMPORTO DI € 5.300.000,00

Invitalia/Direzione Regionale per i BBCCPP della Calabria; Fondi POIN

Progetto condiviso ed approvato, già avviata in data 30/09/2013 la procedura di gara, che si concluderà tra il 18 e 25 novembre 2013, conclusione dei lavori entro il 2015

SISTEMAZIONE DELL'ACCESSO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DEL CAVALLO DELL'IMPORTO DI € 3.900.000

Invitalia/Direzione Regionale per i BBCCPP della Calabria; Fondi POIN

Progetto definitivo condiviso ed approvato; già avviata in data 30/09/2013 la procedura di gara, che si concluderà tra il 18 e 25 novembre 2013, conclusione dei lavori entro il 2015

LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DEL CAVALLO E REALIZZAZIONE DI TRINCEE DRENANTI DELL'IMPORTO DI € 4.950.000

Invitalia/Direzione Regionale per i BBCCPP della Calabria; Fondi POIN

Progetto definitivo condiviso ed approvato; già avviata in data 30/09/2013 la procedura di gara, che si concluderà tra il 18 e 25 novembre 2013, conclusione dei lavori entro il 2015

SISTEMAZIONE DELL'OASI DI CASA BIANCA DELL'IMPORTO DI € 920.000

Invitalia/Direzione Regionale per i BBCCPP della Calabria; Fondi POIN

Progetto definitivo condiviso ed approvato, già avviata in data 30/09/2013 la procedura di gara, che si concluderà tra il 18 e 25 novembre 2013, conclusione dei lavori entro il 2015

SISTEMAZIONE DELL' AREA ARCHEOLOGICA DI CASA BIANCA – 5° stralcio - DELL'IMPORTO DI € 500.000

Scuola Archeologica Italiana di Atene/Direzione Regionale per i BBCCPP della Calabria; Finanziamento ARCUS SpA

Progetto in corso di redazione

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPORTO DI € 2.409.263,88

Invitalia/Direzione Regionale per i BBCCPP della Calabria

Lavori aggiudicati; in corso le procedure per la stipula del contratto

4) OPERE COMPENSATIVE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SS 106 "IONICA" A CURA DI ANAS DA REALIZZARE TRA 2014 E 2015; IMPORTO DI € 20.000.000

SISTEMAZIONE DEL VERDE E REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO DI COLLEGAMENTO TRA IL PARCO DEL CAVALLO E PROLUNGAMENTO STRADA

AMPLIAMENTO DEGLI SCAVI ARCHEOLOGICI

Sarebbe auspicabile una campagna di promozione del sito al termine dei lavori; è inoltre da prevedere un piano di gestione misto che comprenda anche la rete dei siti archeologici della Sibaritide (Francavilla Marittima, Broglio di Trebisacce, Castiglione di Paludi, Torre Mordillo di Spezzano Albanese, Grotta dell'angelo di Cassano all'Ionio), oggetto di interventi di valorizzazione con fondi POR Calabria e ARCUS.

Creato da AVS Document Converter

www.avs4you.com

Osservazioni e proposte sulle attività di ricerca e scavo nell'area archeologica di Sibari (LAND)

Premesso che già le indagini geognostiche effettuate tra il 1960 ed il 1965 (RAINEY-LERICI, *The search for Sybaris*, 1967), hanno consentito tra il 1970 ed il 1975 la perimetrazione dell'intera area di interesse archeologico individuata nella pianura a cavallo del Crati, nei territori di Cassano all'Ionio e Corigliano Calabro, i risultati finora acquisiti, dopo oltre un quarantennio di ricerche sul campo, hanno mostrato nelle tre zone limitrofe di Parco del Cavallo, Prolungamento Strada e Casa Bianca la sicura sovrapposizione dei tre centri urbani antichi di Sybaris, Thurii e Copia entro un arco cronologico che va dal 720 a.C. al VII sec. d.C.. In parallelo, con le campagne di scavo estensivo (1969-1975; 1991/2012), tutte edite, si sono svolte nel corso degli anni numerose indagini di geologia applicata, idrogeologia ed analisi paleoambientali, anch'esse in gran parte edite su riviste scientifiche italiane ed estere (GUERRICCHIO-MELIDORO, COTECCHIA, PAGLIARULO, STANLEY). Pertanto, si ritiene che eventuali carotaggi debbano essere finalizzati non all'individuazione dell'estensione delle aree di interesse archeologico, bensì ad obiettivi specifici quali il tracciato della fortificazione di Thurii in direzione Nord o l'identificazione di almeno una delle necropoli della città ellenistica (avendo come punto di riferimento il tratto già in luce delle mura di cinta thurine), ed anche ad analisi specifiche (per es. paleobotaniche, archeozoologiche, sedimentologiche).

Il nucleo principale dell'area archeologica risulta a tutt'oggi così delimitato: a Nord dalla necropoli di Copia, che insiste su un importante settore della città di Thurii all'incrocio tra le *plateiai* A e D (area Porta Nord); a Nord-Est (Casa Bianca) dal muro di cinta di Copia, già identificato dalle prospezioni magnetiche e parzialmente riportato in luce; a Est e Sud/Est (Casa Bianca) dalle strutture monumentali di Porta Marina e dalle fortificazioni di Thurii, a Sud dal corso del Crati ed infine ad Ovest (Parco del Cavallo) dal marciapiede della *plateia* A.

Nel corso degli anni (1981, 1999) sono stati pubblicati resoconti contenenti anche puntuali programmi di ricerca basati sulle direttrici certe già in luce quali l'impianto viario ippodameo ed il muro di cinta romano. La presenza, circa 2 km. più a nord, di un quartiere abitativo di età arcaica (Stombi-Parco dei Tori: VII-VI sec. a.C.) senza sovrapposizioni di epoche successive, non si è potuta finora utilizzare come fossile guida della ricerca per l'alta problematicità relativa alle caratteristiche dell'urbanizzazione arcaica, e per i costi elevati che una tale operazione comporta.

PARCO DEL CAVALLO-PROLUNGAMENTO STRADA-CASA BIANCA

Programma Scavi archeologici

Si prevede lo scavo archeologico con asportazione meccanica dei livelli alluvionali sterili presenti mediamente fino a 2 metri circa dal piano di campagna in tutte le zone sotto indicate che non sono *mai state oggetto di indagine* (per es. ricerca plateia G). In tutte le altre aree già in luce (per es. emiciclo- teatro) dove sono previsti approfondimenti e/o ampliamenti lo scavo non potrà essere che manuale stratigrafico (non si comprende la distinzione tra scavo a mano e scavo stratigrafico nella scheda descrittiva di attività Land).

Pertanto, si indicano i seguenti obiettivi, segnalati da riquadri sulle allegate ortofoto:

- 1) Considerato che l'impianto di Thurii constava di 7 *plateiai*, e che allo stato attuale se ne conoscono parzialmente 5, si aprirà *una nuova area di scavo* per un'estensione limitata all'esplorazione dell'incrocio tra la *plateia* D, già nota, e la G che dovrebbe trovarsi a Ovest di Porta Nord in base allo schema finora verificato.
- 2) Ampliamento dell'esplorazione del grande monumento in blocchi di epoca thurina posto sul lato occidentale della Plateia A all'incrocio di questa con D.
- 3) Scavo estensivo all'interno dell'insula occupata da abitazioni di età repubblicana e poi dall'emiciclo-teatro, poiché la ricchezza dei materiali di reimpiego riscontrata in quest'area, insieme alle scoperte effettuate con i saggi del 1969, rendono più che probabile l'ipotesi che qui sia da ubicare un grande santuario arcaico della città di Sybaris. Inoltre, intervenendo nella maglia già in buona parte in luce tra le plateiai A e B, si potranno effettuare saggi stratigrafici mirati all'identificazione degli stenopoi N/S e E/O in modo da pervenire alla definizione esatta del reticolo all'interno della maglia.
- 4) Ampliamento dello scavo sul lato Sud del Parco del Cavallo per verificare l'estensione dell'*agorà* di Thurii, qui localizzata a seguito delle indagini stratigrafiche del 1998/99.
- 5) Completamento dello scavo del lato Sud delle terme romane (Parco del Cavallo).
- 6) Apertura di una *nuova area di scavo* per verificare l'esistenza dell'incrocio tra le plateiai E ed F, quest'ultima ora ipotizzabile a Sud della B, in base alle prospezioni più recenti (Voza e CNR di Tito-Pz).
- 7) Completamento dello scavo del braccio Sud del muro di cinta thurino venuto in luce negli anni 2007/2011 e, più in generale, ampliamento dello scavo nell'area di Porta Marina per verificare il rapporto tra il Lungo Muro ed il sistema difensivo di Thurii
- 8) Apertura di *nuova area di scavo* in località Casa Bianca per la totale messa in luce del santuario delle divinità orientali.

- 9) In località Oasi di Casa Bianca, che non presenta sovrapposizioni di epoca romana, apertura di *nuova area di scavo* per esplorazione integrale di una porzione di isolato ippodameo
- 10) La realizzazione del sottopasso sulla SS 106 bis, comporterà lo scavo archeologico della porzione (canalette e marciapiedi compresi) di *Plateia B* a contatto con l'imbocco del tunnel nonché lo scavo dello *stenopòs* che dovrebbe ricadere, secondo i calcoli, immediatamente al di sotto dell'attuale scarpata stradale del Prolungamento Strada.

RESTAURI

Per quanto riguarda gli interventi di restauro e/o ricostruzione di emergenze monumentali, mentre si esclude un' ulteriore anastilosi di Porta Nord, già interessata da una sistemazione a carattere museografico nell'ambito della riorganizzazione dei percorsi di visita del sito archeologico (VITTI-VOZA in AION 1999, 155 ss.), finanziata con fondi Lotto 1998/2000, si richiama l'attenzione sul contributo in stampa di P.VITTI, che si allega per opportuna conoscenza, relativo al restauro in corso nell'Iseion di Casa Bianca.

Inoltre, si sottolinea l'esigenza di effettuare interventi di restauro conservativo sulle strutture murarie, intonaci parietali, mosaici, pavimenti in signino nelle aree di Parco del Cavallo, Prolungamento Strada e Casa Bianca, con attività di monitoraggio delle situazioni più a rischio (degrado dei materiali lapidei, distacco delle pellicole pittoriche, decoesione dei pavimenti musivi ecc..) a causa delle condizioni ambientali spesso estremamente sfavorevoli (elevato tasso di umidità e forte escursione termica).

Silvana Luppino *con la collaborazione di Alessandro D'Alessio*

Sibari, 23/11/2012

N.B. Si allegano n. 2 ortofoto, di cui 1 con sovrapposizione parziale del reticolo ippodameo.

